

Tutto il pregio consiste nelle danze, e ci sono ballabili ingegnosamente trovati, come quello che chiude il primo atto, bello per varietà e disposizione di parti, per pittoresca armonia di colori; e l'altro dell'atto terzo, una specie di danza pirrica d'amazzoni, tutti e due egregiamente e con applausi eseguiti dalle ballerine, e in genere dal corpo di ballo.

La *Lamare*, la prima ballerina, è una giovine e gentil danzatrice, che s'ammirò ed applaudì per un certo grazioso suo slancio, e per alcuni passi, se non nuovi, perfettamente eseguiti.

I suoi a solo non mancarono d'effetto; ben ne mancò il passo a due coll' *Ammaturo*, massime, io credo, per certa posa, anzi certa evoluzione, alquanto arrischiata, e che teneva assai d'un'altra arte, che non si conta tra le arti sorelle.

Uno de' fregii del ballo è pure la musica, che l'accompagna, spesso assai appropriata ed espressiva.

La decorazione, tanto dell'opera che del ballo, è veramente magnifica e degna d'uno dei primi teatri d'Italia; di che non ha lode che non si meriti la presidenza, che ha sì bene